

Rassegna del 14/11/2014

NESSUNA SEZIONE

07/11/2014	Azione - Eco di Galliate	11	<u>Artigiani, finanziaria da migliorare</u>	...	1
07/11/2014	Bisalta	21	<u>Investiamo Insieme , plafond di 5 milioni per le Pmi della Granda</u>	...	2
07/11/2014	Luna Nuova	22	<u>Diminuiscono le donne imprenditrici, la provincia è seconda</u>	...	3
07/11/2014	Provincia Granda	4	<u>Convegno sui servizi di prossimità: "Che cosa resta per i cittadini?"</u>	...	4
08/11/2014	Corriere di Novara	37	<u>Elia vicepresidente Confartigianato</u>	...	5
14/11/2014	Piccolo di Alessandria	20	<u>Arriva Artigiancassa per le imprese locali</u>	...	6

1

Artigiani, finanziaria da migliorare

Confartigianano sulla legge di stabilità: «Luci ma anche ombre»

«Un provvedimento con luci e ombre, su cui mantenere sospeso un giudizio complessivo, in attesa dei passaggi finali e dei necessari aggiustamenti, ma che contiene indicazioni sui cui dissentiamo e che riteniamo pericolose per il sistema Italia».

Questo in sintesi il giudizio sulla legge di stabilità che Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha illustrato nei giorni scorsi alla stampa, con il presidente Michele Giovanardi, il direttore Amleto Impaloni, il dirigente Antonio Elia e il responsabile del Patronato Inapa Fiorenzo Rabozzi.

Perché uno dei punti più dolorosamente controversi riguarda proprio i patronati, che potranno subire un taglio del fondo nazionale che ne alimenta l'attività. *«Si tratta di una scelta scellerata che andrebbe a colpire tanti cittadini, milioni che quotidianamente si rivolgono ai Patronati per le necessarie pratiche presso l'Inps e non solo»* spiega Fiorenzo Rabozzi *«Oggi il Fondo alimentato con una minima parte dei contributi pagati da ciascuno di noi ha una dotazione di circa 400 milioni di euro; il taglio che si ipotizza potrebbe aggirarsi a quasi 140 milioni di euro. Paradossalmente, questi 400 milioni alimentano servizi e prestazioni - quelli dei Patronati - che fanno risparmiare allo Stato quasi 600 milioni di euro, forse sono altri i tagli da ipotizzare»* commenta Rabozzi.

Anche per il riordino del sistema camerale occorre fare attenzione: *«Sul territorio le Camere di commercio sono importanti attori di sviluppo locale e di promozione delle attività economiche»* commenta il direttore Impaloni.

Giudizio negativo anche sui previsti aumenti dell'Iva, previsti fino al 25,5 nel 2018 per

l'aliquota ordinaria *«Se da un lato il premier illustra azioni per lasciare in tasca ai cittadini più soldi, dall'altro inasprisce il regime fiscale dell'Iva: a questi livelli gli effetti sarebbero devastanti»* commentano il presidente Giovanardi e il direttore Impaloni.

È se non mancano incentivi all'assunzione, come gli sgravi per tre anni in caso di assunzione a tempo indeterminato (che secondo le intenzioni del governo dovrebbe valere un milione di nuovi posti di lavoro, anche se si sta avanzando l'ipotesi che i posti di lavoro in questione non sarebbero proprio nuovi ma arriverebbero dalla stabilizzazione di assunzioni precedenti) *«Non vediamo spunti per il lavoro, perché è il lavoro che manca»* commentano Giovanardi e Impaloni che rimarcano l'assenza nel provvedimento governativo di ben 130 milioni per l'export. Pollice verso per l'ipotesi dell'aliquota tfr in busta paga: tassata al livello ordinario, genererebbe solo più fiscalità e crisi di liquidità per le imprese.

Insomma: una legge da migliorare, con alcuni errori clamorosi (la riduzione del Fondo Patronati) mascherati da necessaria spending review. *«Una legge su cui diamo un giudizio sospeso, in attesa di aggiustamenti cui si lavorerà entro il termine dell'approvazione finale. Queste nostre considerazioni, che sono le considerazioni delle migliaia di piccole imprese che quotidianamente lottano per non soccombere a una crisi senza precedenti, le condideremo con i parlamentari del nostro territorio, con gli Amministratori pubblici. L'urgenza di una ridimensione della spesa e una lotta agli sprechi non deve limitare i cittadini nei loro diritti e le imprese, le piccole imprese soprattutto, nel loro quotidiano lavoro»* concludono Giovanardi e Impaloni.



Michele Giovanardi

Investiamo Insieme , plafond di 5 milioni per le Pmi della Granda

Rilascio di finanziamenti destinati a favorire l'inizio di nuove attività, l'acquisto di impianti e macchinari, l'acquisizione di aziende o rami di azienda, l'assunzione di personale e l'acquisto scorte.

Questo l'intento dell'importante accordo siglato tra la Banca Cassa di Risparmio di Bra - Gruppo BPER, Confartigianato Imprese Cuneo e Confartigianato Fidi Cuneo che prevede lo stanziamento di un plafond di 5 milioni di euro da destinare per il 2014 ai soci artigiani della banca e dell'associazione di categoria. Con questa convenzione ribadiamo ancora una volta il forte legame che unisce la Banca al tessuto artigiano che opera sul territorio. dichiara Franco Guida, presidente della Cassa di Risparmio di Bra. Questo il primo di una serie di accordi che andremo a stipulare con le piccole e medie imprese del territorio.

L'accordo sottoscritto, realizzato appositamente per le esigenze delle PMI artigiane commentano Domenico Massimino, presidente Confartigianato Imprese Cuneo, e Giacomo Pirra, presidente Confartigianato Fidi Cuneo concretizza l'impegno della nostra Associazione e della Cooperativa di garanzia al fianco delle imprese. Siamo fiduciosi di poter ottenere buoni risultati con questa convenzione, che in grado di proporre soluzioni specifiche e innovative, che abbiano effetti positivi sulle modalità e sulle condizioni di accesso ai prestiti bancari.



3

Diminuiscono le donne imprenditrici, la provincia è seconda

DIMINUISCONO ancora le donne imprenditrici a Torino, la cui provincia si conferma comunque seconda piazza nel settore, subito dietro a quella di Milano. Al secondo trimestre 2014 si contano 179656 donne titolari di imprese individuali artigiane, che rappresentano il 21,2 per cento del totale delle titolari di imprese individuali, 847813.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le imprese individuali artigiane con una donna titolare registrano una flessione dello 0,4 per cento a fronte di una flessione di 0,8 per cento delle imprese individuali con una donna titolare. A Torino le donne titolari di imprese artigiane individuali sono oltre un quarto

del totale. I servizi alle persone e il manifatturiero sono i macrosettori più rappresentativi, assorbendo complessivamente l'82,6 per cento delle donne titolari di imprese individuali artigiane. «Questi dati confermano il trend negativo già registrato lo scorso anno, tuttavia il fare impresa resta un mestiere rosa e con una migliore capacità di resistenza alla crisi - sottolinea Dino De Santis, presidente della Confartigianato di Torino - Questa imprenditoria femminile va incoraggiata liberando le imprese dai troppi vincoli e costi che soffocano le iniziative, facilitando l'accesso al credito e attivando politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia».



Organizzato per sabato dalla "Libera Associazione Montelegale"

Convegno sui servizi di prossimità: "Che cosa resta per i cittadini?"

MONDOVI - Il servizio di prossimità è quello vicino alla gente, diffuso capillarmente in un certo contesto. Se queste sono le caratteristiche, diventa inevitabile parlare di decentramento ed accentrimento, efficienza e specializzazione, costi e benefici. Di questi temi si parlerà sabato, dalle 9 alle 12, nel salone eventi dell'hotel "I Gelsi" in località Beila, a Mondovì, durante il convegno "Terre di frontiera".

E' organizzato dalla Libera Associazione Montelegale e si parlerà di servizi pubblici di prossimità sul territorio dei 72 Comuni facenti capo al circondario dell'ex Tribunale di Mondovì per i settori Giustizia, Istruzione e Sanità. Sono temi che spesso generano divisione di giudizio, anche perché la tendenza degli ultimi anni sembra volgere decisamente nella direzione degli accorpamenti, con tutto quanto ne consegue. «Può allora diventare interessante - spiega il presidente dell'associazione Elio Tomatis - dibattere per ricercare quel punto di equilibrio che limiti lo smantellamento generalizzato dello stato sociale, che sappia coniugare sa-



Elio Tomatis, presidente dell'associazione

pientemente le esigenze di efficienza e contenimento della spesa, ma che eviti in ogni modo di generare la desertificazione delle terre periferiche, lo scadimento della qualità di vita dei loro abitanti».

Secondo gli organizzatori, la giustizia ha imboccato un percorso accentrante di inusitate proporzioni e conseguenze, storicamente senza precedenti, contrastato e mal sopportato da cittadini ed operatori. Nell'istruzione sembra ancora contenuto sul terreno ideologico il confronto tra chi

vorrebbe preservare, anche attraverso le scuole, il futuro della montagna e delle comunità marginali, ed i fautori del partito antagonista. Quanto alla sanità, con sullo sfondo la romantica figura del medico condotto, il cammino sembrerebbe meno squilibrato, forse orientato ad una maggiore esternalizzazione di determinati servizi. La discussione di questi argomenti coinvolge le popolazioni di frontiera sotto i profili dell'economia, del benessere dell'integrazione, ma forse, prima ancora è in ordine agli aspetti morali ed ideologici che occorre ravvivare se non avviare il dibattito.

L'elenco dei relatori al convegno di sabato: Elio Tomatis, presidente Libera Associazione Montelegale; Francesco Benincasa, coordinatore Giudici di Pace di Mondovì; Antonio Rimeidio, dirigente scolastico; Franca Vadda, dirigente scolastico; Enrico Ferreri, direttore Distretto di Mondovì Asl Cn1; Roberto Ganzinelli, presidente Confartigianato Cuneo (zona Mondovì) e Gianluca Bruno, responsabile Settore Progetti Sociali Coldiretti Cuneo.



5

DI ROMENTINO, È TITOLARE DI UNA DITTA DI RESTAURI

Elia vicepresidente Confartigianato

■ Giuseppe Antonio Elia, imprenditore artigiano del settore Decorazione e restauro, è il nuovo vicepresidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. Lo ha eletto la Giunta sindacale dell'associazione.

Originario di Roseto Capo Spulico, in provincia di Cosenza, Giuseppe Antonio Elia è da sempre residente a Romentino ed è titolare della ditta Elia Restauri snc.

All'attività imprenditoriale, ha affiancato da sempre l'impegno in Confartigianato e nella vita amministrativa del suo Comune.



Novara, e nel 2003 viene eletto Delegato della Sezione De-

coratori di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, entrando così in Giunta sindacale dell'associazione. E' impegnato anche con Confartigianato Piemonte per il settore del restauro conservativo. Per la propria esperienza

nel settore del Restauro è spesso viene chiamato per tenere lezioni sui metodi pratici da adottare per il recupero delle cornici e modanature, per le finiture minerali e l'uso di prodotti per il restauro.

I.C.



6

Arriva Artigiancassa per le imprese locali

● Lunedì incontro nella sede provinciale della Cna con il direttore generale

Alessandria

Il difficile rapporto con le banche sarà al centro dell'incontro con il direttore generale di Artigiancassa, Vincenzo Masciopinto, e CogartCna Piemonte (cooperativa di garanzia e consulenza per le imprese) che si svolgerà lunedì, alle 17.30, nella sede provinciale della Cna di Alessandria, in via Gramsci 59A. «L'iniziativa - spiegano Giorgio Bragato e Leo Ferrari, presidente e segretario della Cna della provincia di Alessandria - è stata orga-

Vincenzo Masciopinto
direttore generale Artigiancassa lunedì sarà ad Alessandria



nizzata per fare conoscere le possibilità di finanziamento per l'acquisto di materie prime, scorte, macchinari, liquidità, contributi in conto interessi e anche per informare in modo dettagliato sul finanziamento Artigiancassa 'Insieme per l'Alessandrino' rivolto alle imprese alluvionate».

E.So.

